

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno	L. 16.—
Sei mesi	» 8.50
Tre mesi	» 4.50

Per il Regno

Un anno	L. 20.—
Sei mesi	» 11.—
Tre mesi	» 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Non si tratterà?

L'on. Depretis cominciò a parlare di «stringimento di freni» dopo le trattative con la Germania e l'Austria.

Prima delle trattative, quando cioè fino al Congresso di Berlino (dove l'Italia isolata permise all'Austria di occupare la Bosnia, per amore dei suoi begli occhi) nessun Ministero di Sinistra parlò «di stringer freni».

Anzi, l'on. Nicotera che aveva un temperamento molto in armonia con lo stringimento sullodato, cadde; e cadde l'on. Crispi che aveva voluto con un decreto reale sopprimere un Ministero — ma cadde pure l'on. Cairoli che non aveva saputo realizzare l'alleanza colle potenze tedesche e che non aveva voluto «stringer freni» all'interno.

Gli on. Depretis e Mancini, un po' per volta, dolcemente, lentamente, riuscirono nel grande scopo:

Oggi l'Italia è unita strettamente alla Germania e all'Austria, e può attendere tranquilla ai suoi interessi, sicura come è di un potente appoggio.

Nessuno sa ancora se l'Italia abbia stipulato vantaggi per corrispettivo della sua alleanza: certo Trieste non le sarà concessa, speranza di ben altri irredentisti, lassù, sulle sponde della Sprea — ma, dicono, in caso di guerra, noi otterremo una rettifica di confine alle Alpi Retiche; noi avremo Trento.

Avremo Trento in caso di guerra e abbiamo la sicurezza in pace; — come non dovevamo in qualche modo mostrarci riconoscenti alle potenze alleate per codeste guarentigie del presente e dell'avvenire?

E come mostrare la nostra riconoscenza ai due Imperi tedeschi, dove «i freni» sono tenuti in specialissimo conto — meglio che collo stringerli anche in Italia?

Bisogna pure coordinare la nostra politica interna alla nostra politica estera.

Data l'alleanza con l'Austria e la Germania, evidentemente bisogna dar garanzia alle due potenze che anche il governo italiano sa essere forte e vigoroso come i governi di Vienna e di Berlino.

Ed ecco che «lo stringimento dei freni» è una conseguenza necessaria dell'alleanza austro-germanica.

Se ci fossimo alleati alla Francia ed all'Inghilterra, queste due nazioni o sarebbero state completamente indifferenti sulla nostra politica interna, o avrebbero ispirato qualche criterio di politica interna liberale come la loro.

Or dunque, noi siamo inevitabilmente sulla via dello stringimento di freni, per forza di cose. Dove ci fermeremo?

La soppressione del nome di Trieste in bocca agli italiani; la proibizione così intelligente di quei terribili nastri rossi nelle pubbliche vie che agitavano le coscienze timorate, basteranno?

O noi ci inganniamo grandemente o il governo si trova nello stesso caso di chi, cominciata una ripida discesa da un erto monte, non può più fermarsi.

È la legge delle conseguenze: date le premesse, nessuna forza umana può scongiurare le conseguenze.

La Germania ha leggi speciali per i socialisti, l'Italia bisognerà che studi appena se ne presenti l'occasione qualche buon modo di impedirne la propaganda.

L'Austria ha la forza di Oberdank, e questo semplice, vigoroso, persuasivo strumento di governo, non può non destar invidia a quei nostri ministri così giustamente spaventati dai pericoli sempre più gravi cui vanno incontro le società moderne.

Un po' di bilancio biennale alla Bismark, e un po' di stato d'assedio alla Metternich, completerebbe certo l'ideale cui deve mirare ogni onesto stringitore di freni.

Ma basterà?

Eppure non c'è rimedio — non basta!

Finché i governi moderni non meriteranno la benedizione del cielo — non vi è freno che possa salvarli dagli impeti disordinati e selvaggi delle rivoluzioni che spezzano freni ben più robusti di quelli che possono stringersi dalle mani dei nostri ministri settantenni!

Non basta: perchè manca al governo moderno la benedizione di Dio, senza della quale nulla può prosperare in questa valle di dolore.

I giornali clericali lo ripetono ogni giorno; e il principe di Bismark comincia ad insegnarlo; se il trono non si riconcilia con l'altare, come può sperare di vincere Satana?

È qui la legge fatale delle conseguenze continua a svolgersi:

Ieri, l'alleanza austro-germanica.

Subito dopo: lo stringimento dei freni.

Il quale rende possibile la fusione della Destra colla Sinistra moderata, per la ricostituzione di un nuovo partito dell'ordine.

Non basta; non basta.

Siete sulla china; dovete precipitare.

Il nuovo partito dell'ordine non tarderà a comprendere tutti i vantaggi della riconciliazione col vero partito dell'ordine, che è rappre-

sentato dal Santo Padre, dalla Chiesa cattolica.

Questa è la via, questo è il faro che attrarrà i naviganti della trasformazione, quando vorranno costruire lungi dalle mobili arene delle passioni popolari.

Allora sì, il voto dei profeti sarà realizzato; allora sì, l'on. Bonghi potrà stringere la mano all'on. Baccelli — allora tutti i conservatori — tutti coloro che temono dei pericoli dei nuovi tempi marceranno in falange compatta — allora come Bismark si adatta di andare a Canossa, bisognerà che l'on. Depretis si decida ad imitarlo.

L'alleanza austro-germanica ha generato lo stringimento dei freni — lo stringimento dei freni ha generato il trasformismo — il trasformismo ha generato il ministero Depretis-Giannuzzi Savelli; la china è ripida — impossibile trattenersi a mezza costa.

Noi attendiamo le nuove riconciliazioni; noi attendiamo le trattative con l'unico potere che abbia coscienza della conservazione perchè viene direttamente da Dio, colla Santa Sede cioè.

Noi non temiamo smentite perchè la legge è legge — e nessuno può impedirle il corso —

e allora, sorgerà formidabile il quesito: e Roma?

Allora sì, che l'alleanza coll'Austria, lo stringimento dei freni, la trasformazione e i trasformati si troveranno al punto:

«Qui si parrà la tua nobiltate» qui apprezzeremo la forza dei freni.

L'incidente di Tunisi

Ecco alcuni dettagli sull'incidente sorto a Tunisi tra Francia e Inghilterra in seguito al ferimento ed all'arresto di un maltese per parte di un ufficiale francese.

Il console inglese Reade lo reclamò innanzi tutto come suddito britannico al residente di Francia.

Poi si recò dal bey in uniforme, ma questi lo rimandò al residente francese.

Destournelles gli rispondeva con lettera non potere restituire quel maltese vietandolo le leggi militari, che considerano ancora Tunisi come in istato di guerra, essere colui sotto giudizio per avere offeso le leggi militari e la truppa innanzi al nemico. Reade gli scrisse sdegnato press'a poco così: «Io non conosco l'occupazione, non ho mai visto il nemico ed il mio governo non ha mai riconosciuto quanto qui fece la Francia.»

L'arrestato passò definitivamente sotto il consiglio di guerra, il che ha cagionato grande eccitazione nella colonia britannica. Questa ha spedito un'istanza a Londra che qui vi riferisco per sommi capi: «Giovanni Mangano trovandosi ieri nel pomeriggio nella stazione italiana, mentre cercava ottenere un biglietto per la Goletta, fu senza cagione percosso

e ferito di spada da un ufficiale francese.

L'autorità invece di punire costui arrestò il ferito trescinandolo come malfattore alla caserma. In seguito agli atti di prepotenza dell'autorità francese, la colonia britannica prega il governo di pensare alla sua triste condizione ed opporsi al grave pericolo che la minaccia. I 16,000 maltesi qui residenti vedono i loro diritti e le loro libertà conculcate nonostante che sieno ancora in vigore le capitolarzioni. Pregano il governo inglese a non volerli abbandonare alla Francia col lasciare che si aboliscano le capitolarzioni ed a fare il possibile perchè il maltese venga rimesso alla propria autorità.

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

Cairo, 15. — Casi di cholera a Damietta 43, a Sammanud 10, a Chobab 43, a Mansurah 51, a Chiribone 7, a Mansalet 20, a Ghizeh presso Cairo 5. Furono constatati parecchi casi sospetti nei sobborghi di Cairo.

Malgrado tutti gli sforzi del governo continua a Mansurah il difetto di viveri e di medicinali. Vi è pure grande mancanza di medici. Il governo egiziano ha invitato dei medici ad entrare al servizio dello Stato e recarsi nei distretti infetti.

Ad Alessandria si sono costituiti molti comitati per recare soccorsi a Mansurah.

Due casi si segnarono da Sherbeen a 20 miglia dal Cairo.

Telegrafano da Varsavia:

In molti villaggi del distretto di Dmitrover inferisce una malattia simile al cholera. Tutti quelli che sono colpiti da questa malattia muoiono. Il Consiglio sanitario vi mandò una commissione medica.

Son giunte al Governo italiano parecchie proposte di medici, i quali offrono, mediante lieve aiuto pecuniario e passaggio gratuito, di recarsi in Egitto a curare i colerosi e studiare il morbo che ivi inferisce.

La Voce degli Irredenti

Sempre Austria!

Il Corriere di Gorizia dice che le Autorità sono alla ricerca di certo Carlo I, il quale avrebbe passato il confine munito di bombe all'Orsini. Però pare che le ricerche non hanno dato alcun risultato.

Intanto tutti i treni in arrivo dall'Italia vengono accuratamente visitati sempre allo stesso scopo e collo stesso risultato.

Vociferasi pure di varie perquisizioni praticate a Gorizia in qualche famiglia privata. Fra altre quella di certo dott. Z. domiciliato a Roma, ma che ha Gorizia la famiglia abitante in via Tre Re. — Vuolsi che a questa sieno state sequestrate alcune carte.

Nella scorsa settimana si praticò pure altra perquisizione di G. G., parucchiere, perquisizione che durò circa sei ore, senza alcun risultato, sebbene si perlustrasse persino l'orto smovendo della terra.

L'Esposizione Generale Italiana in Torino

(Nostra corrispondenza)

Torino, 13 luglio.

(Insubre) Checchè ne dicano i signori ottimisti — la razza umana, nonostante tutte le prediche degli apostoli delle varie religioni e le dissertazioni dei filosofi di tutte le scuole, non ha perduto nulla della primitiva sua ferocia. Ancora oggi gli uomini si considerano fratelli tra loro, precisamente come si consideravano tali Caino e Abele di biblica memoria. Il famoso *si vi pacem para bellum* non ha ancora trovato nessuno che si sia fuscito a smentirlo, e, pur troppo, il miglior modo per godersi tranquillamente la pace, è quello di armarsi sino ai denti.

Non stupite adunque se vi dico che in quella splendida apoteosi delle arti della pace che sarà l'Esposizione generale dell'anno prossimo, l'arte della guerra avrà un posto cospicuo.

Va sans dire che il grande espositore di questo ramo dell'industria italiana sarà il Ministero della Guerra. Invitato dal Comitato Esecutivo a voler prender parte alla Mostra Torinese, esso ministero rispose che non solo aderiva più che volentieri all'invito, ma, che avrebbe fatto del suo meglio perchè la sua esposizione avesse a riuscire il più possibilmente splendida e grandiosa.

E subito domandò per sé un'area coperta di ben 1200 metri quadrati di superficie, e inviò l'elenco degli oggetti che intendeva esporre.

Il vostro servitore, o lettrici belle, l'ha potuto avere sotto gli occhi questo elenco, e crede di non fare cosa a voi sgradita qui trascrivendo alcuni degli appunti che fece leggendo.

Sappiate adunque che, nella Mostra del Ministero della Guerra, vi saranno

— fra le altre cose — 19 pezzi d'artiglieria antica fra cui saranno curiosissimi un obice pontificio di Pio VI e tre bombarde del secolo XIV; vi saranno 37 pezzi d'artiglieria in uso nel 1859; vi saranno 8 cannoni rigati ad avanzaria; 21 cannoni rigati a retrocarica; vi saranno mitragliatrici, obici, bombe, *stropnels*, scatole da mitraglie; vi saranno 29 armi portatili antiche, come sarebbero a dirsi archibusi a ruota e a miccia, pistole, pistoni, tromboni, fuochi revolver; vi saranno 30 armi portatili in uso del 1859; vi saranno 26 armi portatili attuali; vi saranno....

Ma vedo che l'enumerazione minaccia di farsi lunga e quindi possibilmente noiosa.

Faccio, il mio dovere: la tronco.

Credo però che, da sin qui detto, si possa benissimo arguire dell'importanza che avrà e dell'interesse che vorrà a destare la Mostra del ministero della guerra.

La patria nostra adunque — nella Mostra generale dell'anno prossimo vi presenterà come una nazione animata da sentimenti più che pacifici, e ciò lo si comprenderà non solo perchè essa celebrerà il trionfo del lavoro e dell'industria, ma anche perchè si presenterà ottimamente preparata alla guerra.

Nella scorsa settimana si praticò pure altra perquisizione di G. G., parucchiere, perquisizione che durò circa sei ore, senza alcun risultato, sebbene si perlustrasse persino l'orto smovendo della terra.

Nella scorsa settimana si praticò pure altra perquisizione di G. G., parucchiere, perquisizione che durò circa sei ore, senza alcun risultato, sebbene si perlustrasse persino l'orto smovendo della terra.

Notizie Italiane

Pare che la rottura tra il Vaticano e Bismark sia completa.

La partenza di Schlozer è decisa, se non giungono contr'ordini da Berlino. Ne diede ieri comunicazione a Jacobini, annunciando, per ora, che si ritira in vacanza. Tornerà soltanto per essere ricevuto dal papa in udienza di congedo.

Le ultime note del Vaticano rimarranno senza risposta.

Benissimo.

Si dilaniano tra loro!

Il marchese di Baviera, ex-direttore dell'*Osservatore Romano*, sarà processato per la pubblicazione di un opuscolo suscitante uno scandalo al Vaticano.

Quanto prima sarà messo in circolazione il nuovo biglietto di Stato da 10 lire, per la somma complessiva di 240 milioni di lire.

Viva l'abolizione del corso forzoso!

L'incidente Baccelli-Brioschi è esaurito. Il Brioschi in seguito alle spiegazioni avute ritirò le dimissioni da membro del Consiglio superiore dell'istruzione.

E allora perchè tanto chiasso?

Checco è passato in gattabuia.

Essendo stato operato un sequestro conservativo contro Coccapieller questi si recò dal pretore, che aveva rilasciato il relativo decreto, e lo apostrofò con ingiurie e minacce. Il pretore rispose che aveva fatto il suo dovere e lo licenziò.

Più tardi Coccapieller ritornò dal pretore e lo insultò e minacciò una seconda volta.

Allora il pretore ricorse alla questura per gli opportuni provvedimenti.

La questura informò del fatto il procuratore generale il quale spiccò, contro Coccapieller, mandato di cattura per oltraggio e minacce contro un funzionario dell'ordine giudiziario, nell'esercizio delle proprie funzioni.

Coccapieller si trova alle carceri nuove.

Povero Checco!

Sic transit gloria mundi.

APPENDICE N. 9.

Mistero e realtà

Noi abbiamo narrato ai lettori come la Voce sin dal suo primo farsi udire, dissipasse i timori dell'imprenditore e convertisse i mal prevenuti a suo riguardo; l'abbiamo seguita in teatro, abbiamo assistito al suo trionfo. E, svanita la Voce, abbiamo detto che una bionda viaggiatrice, nella quale nessuno avrebbe ravvisata la bruna Norma, partiva da Torino il giorno successivo all'ultima rappresentazione.

IV.

— Chi sarà mai?... E che m'importa il saperlo se non lo rivedrò più?... — Queste domande faceva a sè medesima la Bice, che tornata al castello, già dimenticava il sogno di gloria che l'aveva inebriata, e solo, a quando a quando, risentiva la voluttà provata cantando coll'accompagnamento dell'orchestra, davanti un pubblico plaudente.

— Chi sarà mai? — Più che il cielo di luce e di armonie, nel quale era stata trasportata, più che le vive

Notizie Estere

È comparso sul *Journal Officiel* il decreto accordante la grazia, la riduzione o commutazione di pena a 1070 condannati per crimini o delitti contro il diritto comune, pei detenuti della Guiana francese, alla Nuova Caledonia, ed altri luoghi di pena di Francia ed Algeria.

La Francia ha solennizzato la propria festa nazionale con questi atti di clemenza.

Un dispaccio da Pietroburgo annuncia l'arresto del granduca Nicolò Costantinovic, per aver questi ingiuriato il governatore del Turkestan.

Corriere Veneto

Mel. — Parecchi cittadini si costituirono in associazione per fare fronte agli eventuali incendi.

Montebelluna. — Grande agitazione credendosi che il governo volesse sospendere l'apertura dei primi tronchi ferroviari per Treviso. Adesso dietro assicurazione del ministero a mezzo dell'on. Giuriati è ritornata la calma.

Venezia. — Scoppiò un formidabile incendio nell'isola di San Lazzaro dei padri Armeni Mechitaristi, celebre per i suoi oggetti d'arte, per la sua tipografia che aveva i caratteri per stampare in trentasei lingue e per la lunga dimora di lord Byron, ospite degli Armeni.

L'incendio, che faceva un effetto dei più fantastici visto da Venezia, durò cinque ore. Per miracolo fu salvato il prezioso archivio che vi esiste. Si ignora la causa dell'incendio.

Il danno è ancora imprecisato ma si dice ascenda a lire 200.000.

Cronaca Cittadina

Conferenza dell'ingegner Langer. — Ieri alle una pom. il chiarissimo ing. Luigi Langer di Firenze tenne, nel teatrino della Loggia Amulea, dinanzi a sceltissimo pubblico, l'annunziata conferenza sui *Progressi ed applicazioni della elettricità.*

Sarebbe superfluo spendere parole di encomio per questa personalità intelligente e simpatica, egli fu già altre volte presentato al pubblico padovano che ha potuto apprezzare la sua solerzia durante il corso degli spettacoli di beneficenza; già mille

impressioni provate da lei artista per natura e per educazione, un'immagine tornava frequente al pensiero della Bice... quella di un solo fra i tanti spettatori che l'aveano acclamata regina dell'arte, e aveano sparsa di fiori la scena, dov'ella appariva trionfante. E vedeva quel mazzo di camelie e viole... e gli occhi in lei fidi di colui che l'avea gettato a' suoi piedi.

— Chi sarà mai?

I giorni passavano sempre eguali; né la marchesina si lagnava dell'uniformità di vita, né esprimeva il desiderio di ritornare in mezzo al frastuono delle città, di rivederne le vie popolate, il moto, la febbrile agitazione. Era sempre la Bice giovinetta: il soffio dell'aura cittadina non avea esaltata la sua immaginazione, né destata in lei quelle irrequiete fantasie, che turbano spesso gli spiriti giovanili al primo trovarsi in un mondo sconosciuto. Vero è che alla marchesina non era stato vicino che l'amico suo, il vecchio Anselmo, e che i mille ammiratori della Voce erano per lei una visione ormai sfumata; ma tuttavia una che non fosse lei, mal avrebbe sopportato di vivere, nel fiore degli anni, sulla cima d'un colle in castello solitario, mentre le si schiudeva un avvenire splendidissimo per ogni conto. La bella e ricca mar-

sui campi di Solferino dove fu frangiato della medaglia al valor militare, cittadino laborioso e coscienzioso cercò all'estero di perfezionarsi in quella scienza che sebbene giovane ha già dato argomento agli scienziati di scoprire numerosissime proprietà ed applicazioni, e venne oggi tra noi a compiere un atto di carità e nel tempo stesso a mostrare a tutti l'effetto meraviglioso di quell'agente fisico di cui è ignota ancora la natura.

L'egregio conferenziere esordì col dire, che se taluno chiedesse che sia l'elettricità, egli risponderebbe domandando alla sua volta cosa sia la luce, il calore..., volendo dire con ciò che, giusta il principio di Grove, devesi attribuire una origine comune ai fenomeni della luce, del calore, della elettricità, del magnetismo del movimento, dell'affinità chimica, essendo queste delle forze che possono trasformarsi l'una nell'altra; così, ad esempio, la scintilla luminosa è prodotta dall'elettricità, l'elettricità dal movimento e quest'ultimo dal calore applicato all'acqua di una macchina a vapore.

Accennando rapidamente alla prima scoperta di Talete, il quale 600 anni prima dell'era nostra, s'accorse che l'ambra strofinata sviluppava elettricità, venne ai recenti progressi fondati sulle scoperte di Galvani e Volta, parlò brevemente delle esperienze del primo eseguite sulla rana, e della pila del secondo, mostrando poscia come il Davy nel 1820 con duemila elementi della pila Volta abbia potuto ottenere la scarica della scintilla elettrica fra due cilindri di carbone, e conseguentemente una luce intensa che è precisamente quella che oggi di va applicandosi per la illuminazione delle città, dei porti, degli stabilimenti ecc., fece plauso alla Società industriale recentemente istituitasi a Milano avente per iscopo di somministrare la luce elettrica, e si augurò di vederne presto imitato l'esempio da molte altre città italiane ed estere.

Dopo ciò passò a descrivere due sistemi di lampade molto in uso: le Siemens e le Westhon che furono adoperate anche per la illuminazione della nostra Piazza Vittorio Emanuele, e mostrò come queste si regolino automaticamente mercè l'azione della corrente stessa che dà la luce, e come mediante il frazionamento di essa si riesca ad ottenere una intensità di luce costante; illustrò le brevi e chiare parole con eleganti esperienze sulla calamitazione del ferro per l'azione della corrente elettrica.

Ripetè quindi l'esperienza di Faraday che dimostra come in un cir-

cuito chiuso allo stato naturale, si manifestino delle correnti, dette *correnti indotte*, tosto che gli si avvicini un conduttore attraversato da corrente od anche semplicemente una calamita, scoperta che ha aperto il campo prima a Pixii, e poi a moltissimi altri per costruire quelle meravigliose macchine capaci di sviluppare tale una quantità di elettricità da alimentare parecchie delle lampade suaccennate di luce centinaia di volte più intensa di quella di una candela stearica; disse dell'elettromotore Pacinotti modificato da Gramme, e premiato con medaglia d'oro all'esposizione di Parigi del 1881, rivendicando così allo stesso Pacinotti la gloria della scoperta contrastatagli da molti scienziati.

Entrò poscia a parlare del sistema di illuminazione ad *incandescenza* che si fonda sull'arroventamento prodotto da una corrente elettrica sufficientemente intensa che passa attraverso un filo metallico; in questo stato il filo spande della luce, ma giova, perchè possa resistere alla fusione, che sia tolto al contatto dell'ossigeno, motivo per cui si colloca in globi di vetro chiusi e vuoti d'aria: la luce che così si ottiene è meno intensa di quella data dall'arco voltaico, coi carboni, e si presta principalmente per la illuminazione di ambienti chiusi. Infine aggiunse poche parole sulla illuminazione mediante le candele Jablokoff, oggi di pochissimo in uso.

Per ultimo fece vedere come si possa trasmettere la forza a distanza, mettendo in moto una sega circolare che in brevi istanti divise a mezzo una tavola di considerevoli dimensioni; ciò succede in virtù dell'invertibilità dei fenomeni elettrici: come il movimento può produrre elettricità, così l'elettricità produce movimento, e facendo passare per le spire di una di quelle macchine dinamo-elettriche una corrente, la parte centrale si mette in rapida rotazione che viene trasmessa mediante una coredgia perpetua all'asse stesso della sega.

Con quest'ultima esperienza il Langer chiuse la sua conferenza che durò oltre un'ora, ed il pubblico gli attestò la sua soddisfazione con vivi e prolungati applausi.

Coscritti. — L'estrazione a sorte dei coscritti della classe 1863 pel Distretto di Padova seguì a nella gran Sala della Regione nei giorni 16, 17 e 18 agosto prossimo venturo alle 7 (sette) antimeridiane.

Ponte Rotto. — Sabato nell'esperimento d'asta tenuto presso il locale municipio pel lavoro di compimento del ripristino del Ponte in

Allegria, Bice! E tien pronta la voce. Ho del lavoro da darti, e che lavoro! Ho ricevuto una partitura del maestro X., amico mio, che si rivolse a me tante volte per consigli, e anco questa volta vuol sapere la mia opinione di esporre la sua opera al giudizio del pubblico.

— Questa è proprio una bella distrazione — disse la Bice.

— È l'ultima sua opera, perchè è vecchio anche lui; e questa sarà l'ultima gemma della sua corona. Or noi la giudicheremo. Presto, presto, Bice: vediamo se X. merita d'esser sempre considerato uno dei più grandi maestri del nostro tempo.

Anselmo e la Bice lessero a prima vista le pagine di quella musica stupenda, ricca di melodia che, per così dire, si disegnano leggiadramente sulle sapienti tinte armoniche stese con tanta dottrina. L'ispirazione e la scienza fanno a gara in quello spartito per giungere alla maggior altezza dell'arte.

— Questa musica sembra proprio scritta per te, Bice mia, tanto la si adatta all'estensione, alla forma, alla pieghevolezza della tua voce! — gridava Anselmo colla febbre dell'artista, e con tutta la vigoria dei suoi polmoni dopo aver cantato più di un'ora.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

ferro al Ponte Rotto, l'appalto fu deliberato in via provvisoria al signor Agostino Candeo fu Antonio che offerse di eseguirlo con un ribasso di L. 3.20 per cento.

Il termine utile per l'eventuale ribasso del ventesimo scade il giorno 20 (venerdì).

La corsa delle bighe. — Balleggrata da un splendido cielo, rinfrescata un po' l'aria, ebbe luogo ieri il più attraente tra i palii, quello della bighe.

Cosa rara! non vi fu alcuna disgrazia; tutto procedette col massimo ordine; animate le gare, come al solito.

Ed ora ecco l'elenco delle pariglie che riportarono la palma della vittoria: 1° premio: *Angelus* bjo italiano e *Sem bjo* francese della Società Antenore; 2° *Panalone* bjo italiano e *Non Servant* sauro arabo di Pasquale Sbernini da Bagnacavallo; 3° *The Prior* bjo francese e *Gattamelata* bjo italiano di Paolo Ercolani da Bagnacavallo.

Negli intermezzi i bravissimi velocipedisti veronesi comparvero nel Prato dando nuove prove della loro agilità; si ebbero vivissimi applausi.

La terza ed ultima sera. —

La luce elettrica ha illuminato per la terza volta il Prato e bisogna riconoscere che è riuscita abbastanza bene. Invero miracoli non ce ne furono, come del pari fa d'uopo riconoscere che il gaz non fu punto detronizzato, ma che in alcuni punti fu la vera risorsa della illuminazione.

Essendo libero l'ingresso moltissima fu la gente accorsa; anche nell'interno del Prato al suono delle bande ci fu un discreto concorso.

L'allegria dominò sovrana fino a tarda notte; l'ordine perfatto sempre.

Al suono delle bande si ballò allegramente; la società ginnastica *Alcide* fece bellissimi esercizi; la lotteria delle bottiglie riuscì pure benissimo; un'orchestra improvvisata completò la varietà di quelle scene fantastiche.

E così sono finite queste feste della beneficenza, che cooperarono a tenere viva ed animata per alcuni giorni la città nostra.

Adesso siamo caduti nel solito torpore! tutto è finito.

Quanti possono, abbandonano la città per recarsi ai bagni o alle villeggiature.

Buon divertimento e buon prò!

Conferenze e fotografie elettriche. — Stassera nella loggia Amulea dovevano tenersi alcune conferenze sulla elettricità dal prof. Borlinetto, il quale doveva pure fare alcune fotografie servendosi della elettricità. Conferenze ed esperimenti fu-

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

— Ma vedi, cara mia... è una lettera confidenziale... affatto confidenziale.

— E hai tu segreti per me? riprese la Bice, la cui curiosità s'era desta... Voglio proprio leggerla questa lettera del maestro. Che cosa dice?

— Ebbene. Egli mi domanda s'io conosco una cantante buona da eseguire la sua opera: ci vorrebbe un'artista dalla voce estesissima, un'artista estesissima...

— C'è l'Arriquez.

— L'Arriquez! E' ormai logora, rispose Anselmo: anch'io una volta cantavo, ma se or volessi andare in iscena... Ho la scienza, ma non le forze.

(Continua)

ono invece sospesi perchè il signor ing. Langer, in seguito ad ordini ricevuti, sta fino da questa mattina levando il materiale che avrebbe dovuto servire per le medesime.

Pel tram. — Ogni giorno si riscontrano nuovi inconvenienti nel modo seguito per il tram nelle nostre strette e tortuose vie.

Dobbiamo rilevare oggi quello che si riscontra giù del ponte delle Torricelle, dove la nuova sistemazione stradale è fatta in modo da impedire la regolare defluenza delle acque piovane e quindi le stesse vengono spinte a discendere a guisa di torrente nei sottoportici invadendo perfino i cortili, impedendo inoltre il passaggio della gente, e la uscita dalle case agli abitanti.

Sappiamo che fu sporto reclamo formale al Municipio su tale argomento e noi vogliamo credere che si provvederà a scanso di altre misure che intendono prendere i proprietari di quelle case.

Ma, domandiamo noi, perchè quando si costruì il tramvia il municipio non si incaricò di sorvegliare un po' meglio i lavori?

Se il municipio avesse sorvegliato non si lamenterebbero tanti inconvenienti!

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 14 luglio 1883:

Ammissioni: Aita dott. Luigi ingegnere, Schiavon Lorenzo, affittanziere, Rossi Angelo per osteria.

Ammissioni in parte: Pelizzari Luigi mediatore, Zamboni Luciano commissionato, Castoldi Gio. Batt. idem, Baldan Agnoletto Antonio per osteria, Saoner Clotilde per capitali, Scattolin Federico per assegno personale, Lion Angelo detto Toi macellaio, Brocadello Domenico vend. vino e liquori, Gasparotto Luigi per osteria Piazza Erbe, suddetto per Birreria ponte Vigodarzere, Moroni Luigi caffettiere, Maran Antonio per fabbricati.

Respinti: Berto Giovanni vend. vino e liquori, Vianello Carlo, per bottola, Baro Girolamo, commercio grani.

Povero pazzo! — Mentre in Prato tanta gente si divertiva, un povero individuo che g'è ebbe ad esercitare il mestiere del cuoco, si pose a gesticolare in modo che si riconosceva l'infelice essere divenuto pazzo. Una guardia municipale gli si accostò per allontanarlo; egli gli si avventò addosso tentando di morderlo. Finalmente si riuscì a condurlo al civico Ospitale.

Una al di. — Un tale si presenta a un medico a ringraziarlo d'averlo guarito, mediante un rimedio suggeritogli quattro anni fa.

— E avete avuto la pazienza di prenderlo quattro anni di seguito?

— Sissignore!

— Qua la mano. Voi siete degno di essere malato.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio 15 luglio 1883.

Prime pubblicazioni

Marchiori Gio. Batt. di Bartolomeo calderaio di Verona, con Zaccaria Giuseppa di Fortunato, calzolaia di Padova.

Furlan Riccardo di Giovanni, venditori di pelli di Chioggia, con Penso Luigia di Giuseppe, casalinga, di Padova.

Spica dott. Pietro fu Giuseppe, professore, con De Cavalli Caterina detta Tua di Luigi, civile, entrambi di Padova.

Benetti Luigi fu Luigi, tipografo, con Toso Carolina di Luigi, casalinga, entrambi di Padova.

Seconde pubblicazioni

Dal Moro Giuseppe fu Francesco, caffettiere, con Paladina Augusta di Antonio, sarta.

Molari Luigi di Francesco droghiere, con Angeli Emma di Bernardo possidente.

Tutti di Padova.

Carli Alessandro del fu Domenico, regio pensionato, con Michez Giulia del fu Giovanni, artista di canto, entrambi residenti in Bologna.

Bollettino dello Stato Civile del 13 luglio

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Matrimoni. — Benetazzo Prodocimo di Carlo, negoziante di biade, vedovo, di Volta Barozzo con Zanolin Teresa fu Domenico, casalinga, vedova, di Legnaro.

Morti. — Marinello Elisa di Giovanni, di mesi 10 giorni 14.

Meneghetti Frumentti Margherita fu Fidenzio, d'anni 82, cucitrice, vedova, (inrambe di Padova).

Spingardi Giovanni fu Antonio, di anni 22 mesi 3, soldato di artiglieria, celibe, di Caselle Lodi (Lod).

LISTINO BORSA

Padova 16 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	90.17
contanti L.	90.35
idem sine corr.	78.20
Genove	2.10 5/8
Banco Note Aust.	1.22 3/4
Marche	353.—
Costruzioni Venete	240.—
Costruzioni veneziano	791.—
Mobiliare Italiano	178.—
Banche Venete	588.—
Tabacchi	2265.—
Banche Nazionali	480.—
Meridionali	

Ultime Notizie

Elezioni politiche

Bari III. — (Elezioni definitive.) Nocito 3424, Pugliesi 1518.

Bologna I. — Panzacchi 3918, Ceneri 2664, Bisi 637. Mancano due sezioni.

Brescia I. — Barattieri 3228.

Catania I. — Risultati conosciuti. Mangano 3757, Guzzardi 1108 — Eletto Mangano.

Chieti I. — Sigismondi 2807, Spaventa 2700.

Cuneo II. — Giordano 2346, Monterosso 877, Ferrero Gola 860.

Firenze III. — Risultato di 16 sezioni su 49: Ciardi 1903, Masini 2371.

Firenze IV. — Pozzolini 4025, Alli Maccarani 1237. Mancano sei sezioni.

Genova I. — Armirotti 3079, Randaccio 2996 (è probabile il ballottaggio).

Genova III. — Ravenna 2947, Bo 2068.

Napoli III. — Risultati conosciuti: Capo 2799, Curati 2690 — Proclamato Capo.

Parma. — Mariotti 3426, Musini 2824, Todeschi 1688.

Pesaro Urbino. — 57 sezioni su 58. Dotto 3308, Mariotti 3157.

Roma I. — Orsini 2671, Garibaldi 1452 (ballottaggio) Gatti 1014, Arbib 1076, Maggiorani 497.

Sienna. — Manca sessione: Mocerani 3195, B n di 1903.

Torino III. Morra 2950, Ganin 550.

Treviso II. — Luzzati 2043 Eletto.

Udine III. — Chiaradia 1956, Galeazzi 1130.

Verona I. — Miniscalchi 3171, Fiorini 2761. Mancano 8 sezioni.

Vicenza I. — Brunialti 2964 — Marzotto 1543.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FROHSDORF, 14 — Ore 11 pom. — Lieve miglioramento. Il conte ha potuto prendere alimento più sostanzioso, senza vomiti. Dicesi che il testamento pubblicato è apocrifo.

ROUBAIX, 15. — 300 anarchici tentarono ieri di invadere il municipio. — Il commissario centrale, opponentesi, fu ferito gravemente. Un gendarme fu pure gravemente ferito. La gendarmeria e due compagnie di soldati caricarono i rivoltosi, sei individui arrestati avevano casse tele e revolvers. — Molti operai attraversarono alle ore 3 antim. le strade, cantando la Marsigliese. Il prefetto e il procuratore della repubblica restano in permanenza al Municipio.

BORDEAUX 14. — Furono affissi manifesti in favore del principe Girolamo e cartelli con la scritta: viva il re. — La polizia li strappò.

LONDRA 15. — Un dispaccio da Natal dice: La autorità francesi a Tamatava impedirono a un vapore mercantile inglese di sbarcarvi i passeggeri, domandarono il pagamento dei diritti doganali per lasciar sbar-

care il carico, e reclamarono la valigia postale destinata all'interno. Il vapore sbarcò i passeggeri e il carico all'isola Maurizio.

ALESSANDRIA 15. — La Commissione sull'indennità si è separata fino a novembre.

SIMLA 15. — Dicesi che Rimpon vicerè delle Indie si è dimesso.

VIENA 15. — I principini d'Orleans sono partiti stasera per Parigi.

FROHSDORF 15. — Alle una pom. Chambord in occasione della sua festa ricevette alcune persone e indirizzò a ciascuna alcune parole. Tutte constatarono il miglioramento. Chambord espresse fiducia nella sua guarigione. Don Bosco è arrivato per visitarlo.

ROUBAIX 15. — I dimostranti stamane protestavano contro il rigetto dell'ammistia. La gendarmeria li disperse. Si presero misure per impedire il rinnovamento dei disordini.

F. ZON, Dir. It. re.

ANTONIO STEFANI, Gerent-responsabile.

Virgiliana

sorgente naturale ferruginosa unica nel Veneto Val della Retta in Valli presso Schio

Nei primordi di questo secolo il cappiccio di ant-revoli naturalisti accoglieva e classificava fra le scaturigini minerali delle provincie venete un affioramento piritico del monte Civillina, dal quale venivano ottenute acque ferruginose, denominate Catulliane.

L'applicazione di quelle acque in medicina non aveva una base sicura per la incostanza dei componenti; ma la ditta Marco Saccardo di Schio, con distinta sua cura e studio, seppero molti anni accrescere e mantenere quel creato, per cui anche al presente da valenti chimici e clinici si reputano di naturale scaturigine.

Il bisogno sentito dall'arte medica di questo mezzo terapeutico spinse la mente di distinti Chimico Geologi ad ulteriori ricerche, e nel 1862 nel p'omitorio di Val della Retta veniva scoperta un'acqua ferruginosa cui fu dato il nome di Virgiliana in onore del distinto astronomo Virgilio Tretenero, il quale nello stesso anno ne affidava l'analisi del prof. dott. Pietro Pisanello, che veniva pubblicata senza alcuna teoria della formazione di quell'acqua.

L'osservazione fatta che sulla pendice di quella roccia le acque piovane passavano ad uno stato di mineralizzazione bastò agli scopritori per prendere a calcolo un tal fatto senza curarsi di spingere più oltre le loro ricerche.

Quelle acque somministrate dalla saggia pratica di Medici dei dintorni, di Vicenza, Padova, Verona e di altrove vennero riconosciute meritevoli di studio e di qualche utile applicazione. Senonchè l'atto della loro composizione induceva in esse tali notabili variazioni da costringere a limitarne in terapeutica il loro uso. Nel 1870 l'Acqua Virgiliana, citata dal sig. Giuseppe Barbieri farmacista in Padova nella sua circolare dell'acqua minerale artificiale, detta di « Marte », caddo nel numero delle indifferenti e l'attiva sorgente restò negletta fino al 1881.

Fu soltanto in quest'epoca in cui il sottoscritto, visto che coll'aumento di Fonti Ferruginose di creazione artificiale decresceva l'industria richiesta all'ottenimento di quelle minerali in condizione accettabile della Medicina; edotto dalla lunga sua pratica in simile materia, volse le sue rigorose indagini sulla Roccia di Val della Retta e studiati alcuni favorevoli accidenti deduceva l'esistenza di una naturale sorgente minerale.

Coraggiato da un Consesso scientifico di Schio, nel volgere dello stesso anno si pregiava di presentare alla Valente Medici di qui, di luoghi attigui a quel circondario e di altrove, quella unica acqua d. l. Veneto che costituisce la classe delle sorgenti ferruginose naturali.

L'attuale Virgiliana dai periti dell'Arte Medica e dai Chimici non può confondersi coll'acqua d. l. monte Civillina, denominata Catulliana, e con quelle di recente inventate, intitolate di Civillina ed Urbaniana, le quali non possono raggiunger le speciali qualità per cui, nel dominio dell'Arte Salutare, cresce la fama della benefica sorgente di Val della Retta.

LA VIRGILIANA

non è la soluzione ottenuta mediante acque piovane o di sorgenti dolci sopra terreno piritico disposto a strati

all'azione degli agenti atmosferici; non è preparata con le norme empiriche suggerite dai sensi della vista e del gusto; ma accoglie in perfetta chimica combinazione, nelle viscere della terra, gli elementi che la rendono preziosa — da roccia viva scaturisce nello stato in cui vien posta in commercio.

Quest'acqua viene tollerata dallo stomaco il più delicato, non fa d'uopo ricorrere a rimedi per facilitarne l'assimilazione all'organismo, non appor-ta disturbi gastro enterici ed è di sapore quasi gradevole.

Una bottiglia serve per due, quattro e più giorni a norma delle malattie e dell'età.

Sono impresse nella capsula le seguenti parole: **Fonte Ferruginosa Virgiliana.**

Che sia colmata la lacuna posta in Medicina, quant'è a dire il possesso di una scaturigine di tale natura, lo attestano le relazioni presso lo scrivente di illustri Celebrità scientifiche, le quali consentono all'attuale acqua

Virgiliana un posto distinto fra i preparati ferruginosi ricostituenti, con la scienza Chimica determinati e composti.

« Il Chimico con razionalismo scientifico può gloriarsi oggèdi di avere meravigliosamente moltiplicati e perfezionati i mezzi di investigare i fenomeni della Natura; — ma la Scienza talvolta deve confessarsi impotente nel ricomporre ciò che con tanto studio ha decomposto.

« È sempre bene indicato l'uso di un'acqua artificiale, quando la naturale non si possa avere nel perfetto suo stato. Molte acque composte con artificio chimico possono produrre dei buoni effetti, non però tali da potersi paragonare a quelli delle minerali lavorate dalla natura. »

Presso la Banca di Schio sono in deposito a tutto il corrente anno Lire Quattromila destinate a beneficenza del paese natio di quel chimico Veneto che per me introdurrà, sotto la sanzione dell'Istituto delle Scienze di Venezia, lo spaccio di acqua artificiale utile in terapeutica, gradevole alla bocca, — eguale e simile alla Virgiliana posta, in seguito a questo comunicato, in commercio dal sottoscritto, che si mette interamente a disposizione di qualsiasi Consesso idrologico-medico, il quale ai riguardi della Umanità sofferente, desiderasse istituire esame e controllo sull'Acqua Ferruginosa Virgiliana.

Dep. sito Generale in Schio presso la Ditta Marco Saccardo.

GIACOMO PEBRAZZA in Zanè di Thiene Prov. Vicenza.

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gi-bba per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; ber-roto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società gionastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039) Borgo Codalunga, N. 475.

Estrato - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

Pubblichiamo la presente lettera giunta a Milano dalle lontane regioni della India, e diretta ai signori Fratelli Branca; lettera che mentre fa onore all'industria italiana, mostra sempre più l'alto valore terapeutico della specialità **Fernet Branca;**

PREFETTURA APOSTOLICA

del **BENGAL CENTRALE**

Preg. Sig. F.lli Branca, Milano,

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

« Qualora le LL. SS. mi facessero l'agio di lasciare avere il celebrato loro **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

« L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colorosi, i quali non di rado col suo uso del medesimo superano il male mortale e ricuperano perfetta salute.

« Il generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

— Con tutta stima. Devotiss.° Loro Servo F. Pomi Pref. Ap.

3056

A. BISEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali di PRESTITI

Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 300

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 185; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pell-morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Scotto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Basella — in Venezia all'Emporio di Specialità.

3048

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galtignone, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servitù, grano e finisse. 3048 Sebastiano Casale.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDI



mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cor-nello, Durer e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Vaicamontica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa del proprietario. 2938

Vaicamontica e Introzzi

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile
eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre buco né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia **Carlo Pietra e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano.** — Succursali: **To. Ino.** (Portici) Piazza Castello — **Roma,** Via Corso, N. 312

PREZZO GORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA
Dettaglio in Padova presso il sig. **Paolo Businari** Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

PEJO FONTE PEJO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI
di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impresso: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. — **G. MAZZOLENI.**

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore **GAETANO MAZZOLENI** Via Carmine. 3019

SPECIALITÀ

3021

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro soabile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetrerie ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo, nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acide, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista, presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornello** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998

IN PADOVA

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa - Teatro S. Lucia, 1231, A.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

3028

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fe toccando Barcellona e Cadice il Vapore

UMBERTO I

Viaggio in 20 giorni.

Il 15 agosto partirà per detti scali il Vap. L'ITALIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avvanno luogo il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per i barcaioli dirigetevi alla sede della Società, via San Lorenzo, numero 8. Genova 3050

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti
massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro 1,50

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO
NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002 Milano - Via Melchiorre Gioia, 11 - Milano

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERFLAKEN

Casa di MILANO, v. E. COZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI 3008

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

Manuale di tutti i Contratti
TRA LE
R. Amm. di Finanza ed i privati

LA TIPOGRAFIA

del giornale

Il Bacchiglione Corriere-Veneto

ESEGUISCHE

del dott. E. Vecchiato
Segretario presso l'Intendenza di Padova

È diviso in 7 titoli e 33 capitoli — Interessa i Notai, Avvocati e Pubblici funzionari.

Prezzo L. 5 — Dirigere le domande all'autore in Padova.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Ai Sofferenti di D. bolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissoni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile e indubbia in causa di maturazione ed eccessi sensuali; e pure estesi consigli sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **F. E. SINGER**, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 2948